



COMUNE DI VARALLO POMBIA

PROVINCIA DI NOVARA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL' ARMAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

CAPO I – GENERALITA' NUMERO E TIPO DI ARMI

Art. 1 Campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina, in attuazione al D.M. 4 marzo 1987 n.145, le dotazioni delle armi ed i servizi prestati con armi degli appartenenti alla Polizia Municipale di Varallo Pombia, fatte salve le disposizioni della Legge 7 marzo 1986 n.65 e quelle vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia ed impiego delle armi e delle munizioni.

I servizi prestati con armi possono essere svolti solo dagli Agenti ed Ufficiali in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza ed è adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale.

Art. 2 Tipo delle armi in dotazione

Le armi da fuoco in dotazione agli Agenti ed Ufficiali della Polizia Municipale, sono da scegliersi all'atto dell'acquisto tra quelle iscritte nel catalogo nazionale di cui all'art. 7 della Legge 18 aprile 1975 n.110 e s.m. ed avranno le seguenti caratteristiche:

pistola calibro 9 x 21 modello Force 921 carry RP

Art. 3 Numero delle armi in dotazione

Il numero complessivo delle armi in dotazione con il relativo munizionamento corrisponde al numero degli addetti in possesso della qualità di Agente di P.S..

Tale numero è fissato o modificato dal Sindaco del Comune di Varallo Pombia, ed è comunicato al Prefetto.

Il Sindaco di Varallo Pombia denuncia, ai sensi dell'art. 38 del T.U. della Legge di P.S., le armi acquistate, per la dotazione degli appartenenti alla Polizia Municipale, all' Autorità Locale di Pubblica Sicurezza.

CAPO II – MODALITA' E CASI DI PORTO DELL' ARMA

Art. 4 Assegnazione dell'arma

Gli appartenenti alla Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza ed impegnati continuativamente in attività d'istituto, possono svolgere il servizio con armi.

L'arma è assegnata in via continuativa a tutti gli addetti della Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di P.S., con provvedimento del Sindaco di Varallo Pombia comunicato al Prefetto ai sensi dell'art. 6 n.3 del D.M. 4 marzo 1987 n.145.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta menzione nel tesserino di riconoscimento dell'addetto, che lo stesso è tenuto a portare con sé, tramite il numero di matricola ed il tipo dell'arma stessa.

L'assegnazione dell'arma in via continuativa consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nel territorio del Comune di Varallo Pombia nonché, per collegamento, dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori dal territorio del Comune di Varallo Pombia e viceversa.

Art. 5 Modalità del porto d'armi

L'assegnazione dell'arma comporta l'obbligo del porto con le modalità di cui all'art. 5 del D.M. 4 marzo 1987 n.145 in tutti i casi di impiego in uniforme.

Gli addetti al servizio di Polizia Municipale che esplicano servizio muniti dell'arma in dotazione, indossando l'uniforme, portano l'arma nella fondina esterna.

Nei casi in cui, ai sensi dell'art.4 della Legge 7 marzo 1986 n.65, l'addetto al servizio è autorizzato a prestare il servizio in abiti borghesi, nonché nei casi in cui è autorizzato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera a) del D.M. 4 marzo 1987 n.145 a portare l'arma anche fuori dal servizio, l'arma è portata in modo non visibile.

Non possono essere portate armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle relative munizioni.

Art. 6 Servizi di collegamento e rappresentanza

I servizi di collegamento e di rappresentanza, espliciti fuori dal territorio del Comune di Varallo Pombia, sono svolti in linea di massima senza l'arma.

Art. 7 Servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto

I servizi espliciti fuori dal territorio del Comune di Varallo Pombia, per soccorso in caso di calamità e di disastri o per rinforzare altri Corpi o servizi di Polizia Municipale, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono effettuati di massima senza armi.

Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio deve essere svolto, può richiedere, nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art.4 della legge 7 marzo 1986 n° 65, che il servizio venga svolto con l'arma, previa comunicazione al Prefetto di Novara e al prefetto eventualmente competente territorialmente (per i servizi da svolgersi in Provincia diversa da Novara) del numero degli addetti autorizzati a prestare il servizio con armi, il tipo di servizio prestato e la durata presumibile della missione.

CAPO III – TENUTA E CUSTODIA DELL' ARMA

Art. 8 Prelevamento e deposito dell'arma

L'arma è prelevata presso il consegnatario o subconsegnatario previa annotazione del provvedimento di cui all'art. 4, nel registro di cui al successivo art. 10.

L'arma deve essere immediatamente restituita al consegnatario o subconsegnatario nei seguenti casi:

1. quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute meno le condizioni che avevano determinato l'assegnazione;
2. quando viene a mancare la qualità di Agente di P.S.;
3. all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di lavoro;

4. tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dal Sindaco di Varallo Pombia o dal Prefetto.

Della consegna dell'arma deve essere data immediata comunicazione all'Autorità di P.S. cui l'arma è stata denunciata.

In caso di congedo ordinario o straordinario superiore a giorni sette l'assegnatario ha facoltà di depositare l'arma nell'apposito armadio di cui al successivo art.10.

Art. 9 Doveri dell'assegnatario

L'addetto al Servizio di Polizia Municipale al quale è stata assegnata l'arma in via continuativa deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione e la pulizia;
- c) applicare sempre ed ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
- d) segnalare immediatamente al consegnatario o subconsegnatario ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma stessa;
- e) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui all'art. 13.

Inoltre l'assegnatario dovrà:

1. astenersi da qualsiasi esibizione dell'arma sia con colleghi sia con estranei;
2. evitare di tenere l'arma carica negli uffici, avendo presente che l'arma è scarica allorché risulti priva di cartuccia nella camera di scoppio e sia in sicura, ancorché con caricatore inserito;
3. nella propria abitazione riporre l'arma in luogo sicuro e chiuso a chiave fuori dalla portata dei minori;
4. evitare di abbandonare l'arma all'interno di veicoli, anche se chiusi a chiave;
5. osservare scrupolosamente le prescrizioni che regolano le esercitazioni;
6. adottare costantemente criteri di prudenza;

Art. 10 Custodia delle armi

Le armi, quando sono assegnate, sono conservate prive di fondina e di munizioni in armadi metallici corazzati chiusi a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte.

Le munizioni devono essere conservate in altro armadio avente analoghe caratteristiche.

I movimenti di prelevamento e versamento delle armi e delle munizioni devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e vistate dal Sindaco, a cura del consegnatario o subconsegnatario delle armi.

L'autorità di P.S. ha facoltà di eseguire verifiche di controllo e di prescrivere misure cautelari.

Art. 11 Consegnatario delle armi

Il consegnatario delle armi è il Sindaco di Varallo Pombia

Il consegnatario può nominare un subconsegnatario autorizzato a sostituirlo.

Art. 12 Distribuzione e ritiro delle armi e delle munizioni

Le armi devono essere consegnate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento delle armi devono avvenire in un luogo isolato e comunque lontano dai locali in cui sono custodite le armi e le munizioni.

CAPO IV – ADDESTRAMENTO

Art. 13 Addestramento al tiro

Gli addetti al servizio di Polizia Municipale, in possesso della qualità di Agente di P.S., prestano servizio armati dopo il necessario addestramento, salvo che abbiano prestato servizio in un Corpo di Polizia di Stato, e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un poligono abilitato.

A tal fine il Sindaco di Varallo Pombia

provvede all'iscrizione di tutti gli addetti al servizio di Polizia Municipale, in possesso della qualità di Agente di P.S., ad un tiro a segno Nazionale, ai sensi dell'Art. 1 della legge 28 maggio 1981 n.286.

I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo, sono comunicati al Prefetto di Novara.

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui al decreto del Ministero dell' Interno 4 marzo 1987 n.145.

Art. 15 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività e sarà comunicato al Prefetto di Novara ed al Ministero dell'Interno.